***Documento Unico di Valutazione***

***dei rischi interferenziali***

*Ai sensi del d.l. 81/08*

***Azienda Committente:***

Comune di ORIA (Br)

***Azienda Appaltatrice:***

***Oggetto Appalto:***

# GESTIONE DI SERVIZI PULIZIA PRESSO GLI EDIFICI COMUNALI

PERIODO DAL 01/0\_/2018 AL \_\_/0\_/2020

*Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto*

# I GESTIONE DEL DOCUMENTO

## Responsabilità:

datore di lavoro Committente**: DIRIGENTE**

Approvazione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | FIRMA | DATA |
| datore di lavoro committente |  |  |

Presa Visione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | FIRMA | DATA |
| datore di lavoro appaltatore |  |  |

# PREMESSA

***Normativa***

**CODICE CIVILE**

### Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi ne- cessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

### Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabi- lite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appalta- tore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

**Art. 26 D.Lgs. 81/08**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonche' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:
2. verifica, con le modalita' previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneita' tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalita':
	1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
	2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneita' tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attivita'.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
	1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attivita' lavorativa oggetto dell'appalto;
	2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
5. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare

o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonche' con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
2. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.
3. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.
4. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

.

1. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

#### .Definizioni

∞ **Appaltante o committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

∞ **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

∞ **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera**: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

∞ **Lavoratore subordinato**: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un’arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).

∞ **Lavoratore dipendente**: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

∞ **Appalto scorporato**: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

∞ **Appalto promiscuo**: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

∞ **Subappalto**: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

### 2. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO

#### Descrizione Appalto:CADENZA ED ORARI DEGLI INTERVENTI RIFERITI ALLE SOTTO ELENCATE STRUTTURE COMUNALI:

* **Sede Palazzo Comunale –** Via Epitaffio - **(almeno 4 gg.la settimana in orario di chiusura degli uffici);**
* **Museo Archeologico di Oria e dei Messapi – Piazza D. Albanese: (almeno 3 gg. la settimana in orario da concordare);**
* **I.A.T. –** Via Gaspare Papatodero - **(almeno 3 gg.la settimana in orario di chiusura degli uffici);**
* **Centro polivalente anziani –** Vico Pistoia: **I.A.T. –**  **(almeno 5 gg.la settimana in orario di chiusura degli uffici);**
* **Palazzo del Sedile ––** Piazza Manfredi **: (almeno 3 gg. la settimana in orario da concordare);**
* **Parco Archeologico “Pasculli”-** Via Salvatore D’Acquisto **(almeno 1 g. la settimana in orario da concordare);**
* **-Contenitore Archeologico –** Piazza Lorch **(almeno 1 gg. la settimana in orario da concordare);**
* **Bagni Pubblici: ( almeno 3 gg. la settimana in orario da concordare):**

 **-**Via Torre S.S.;

 **-**Vico Biblioteca;

 **-**Villa Comunale;

 **-**Viale Ippocrate**;**

**Pulizia giornaliera da effettuarsi nelle giornate assegnate**

* spazzamento e lavaggio dei pavimenti di tutti i locali adibiti ad uffici, sale riunioni e corridoi con prodotti detergenti;
* delle scale di accesso agli uffici e dei relativi pianerottoli. Con cadenza bisettimanale trattamento con specifici prodotti detergenti delle scale.
* spolveratura di tavoli, scrivanie, armadi, mobili vari, attrezzature informatiche e suppellettili presenti in tutti i locali e svuotamento cestini.
* pulizia servizi igienici mediante prodotti ad azione antibatterica e disinfettante di tutti i servizi igienici, accessori vari piastrelle, pavimenti, vuotatura contenitori basculanti (per assorbenti o per carta)

**Pulizia settimanale**

* pulizia di tutti i cortili, chiostre (praticabili e non), terrazzi (interni ed esterni) con rimozione degli escrementi di piccione

**Pulizia Trimestrale:**

* lavaggio di tutti gli infissi (porte, finestre, davanzali,) con accurata attenzione per la raccolta di numerosi escrementi di piccione che vi si depositano;
* pulizia dei vetri interni ed esterni delle finestre, delle superfici vetrate interne ed esterne e del vano esterno dell’ascensore .
* trattamento con olio ( od altro prodotto specifico) dei portoni di ingresso e di tutti gli arredi in legno
* pulizia di tutti gli Archivi dei vari piani con aspiratura delle scaffalature senza movimentazione delle pratiche.

**PULIZIA DA EFFETTUARE IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI**

L’intervento consiste nello spazzamento dell’area d’ingresso al Palazzo Comunale e/o del vano di rappresentanza posto al primo piano di Palazzo Martini con rimozione di eventuali escrementi di piccione, spazzamento e lavaggio dei pavimenti del salone di ingresso, della sala cerimonia ( Sala Consiliare) con spolveratura degli arredi.

**CONDIZIONI VALIDE PER TUTTE LE STRUTTURE OGGETTO DELL’APPALTO**

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a spese proprie, al rifornimento del seguente materiale, occorrente per tutti i servizi igienici presenti nelle strutture oggetto dell’appalto:

* carta igienica (pura cellulosa a doppio velo riciclata o con marchio ecologico);
* sapone liquid;
* carta asciugamani o salviette;

### Note Generali

Tutti gli interventi non giornalieri dovranno essere effettuati in giorni concordati con i responsabili delle varie strutture d’appalto. Se il giorno in cui è previsto il servizio è festivo, il servizio stesso deve essere effettuato il giorno successivo.

Durante il periodo dell’appalto si potranno verificare lavori di ristrutturazione, o di altro genere, nelle strutture oggetto dell’appalto. Di conseguenza verranno ridotti gli interventi di pulizia. La relativa economia andrà ad integrare le spese straordinarie da sostenere per il ripristino degli Uffici.

#### Rischi connessi alle interferenze per l’attività di pulizie

La valutazione dei rischi interferenziale viene effettuata utilizzando i seguenti criteri

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D)atteso:

R =P\*D

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all’esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l’evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VALORE | LIVELLO DI PROBABILITA’ | DEFINIZIONI/CRITERI |
| 3 | Molto probabile | Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente ela mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore. |
| 2 | probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E’ noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzatosusciterebbe sorpresa. |
| 1 | Poco probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grandesorpresa ed incredulità. |

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l’evento provocherebbe secondo un’interessante prassi interpretativa in uso nei paesi anglosassoni.

La definizione della scala di gravità del Danno fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VALORE | LIVELLO GRAVITA’ DANNO | DEFINIZIONI/CRITERI |
| 3 | grave | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili einvalidanti. |
| 2 | medio | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.Esposizione cronica con effetto reversibile |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | lieve | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamentereversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. |

L’incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula R=P\*D e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

3

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 3 | 6 | 9 |
| 2 | 4 | 6 |
| 1 | 2 | 3 |

P 2

1

1 2 3 D

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

Azioni correttive e adozione misure di prevenzione immediate

R > 6

Azioni correttive e adozione di misure di prevenzione da programmare con urgenza

3>R < 4

Azioni correttive/migliorative e adozione di misure da programmare nel medio e breve termine

R > 6

L’attività oggetto dell’appalto verrà svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Personale Interessato** | **Rischio** | **Misure di emergenza** | **P\* D= R** |
| Lavaggio pavimentazione | TUTTI | Scivolamen | Interdizione temporanea al | 2 | 2 | 4 |
| *Rischio* | *introdotto* |  | to – caduta | passaggio ,utilizzo di |  |  |  |
| *dall’appaltatore/appaltant* |  |  | calzature antiscivolo |  |  |  |
| *e* |  |  |  |  |  |  |
| Pulizia | TUTTI |  | Sospensione temporanea | 2 | 1 | 2 |
| *Rischio* | *indotto* |  | *Possibile* | dell’attività informatica |  |  |  |
| *dall’appaltatore* |  |  | (chiusura del |  |  |  |
|  |  |  | videoterminale) , preventivo |  |  |  |
|  |  |  | spostamento della |  |  |  |
|  |  |  | documentazione |  |  |  |
|  |  |  | riservata/delicata dal piano di |  |  |  |
|  |  |  | lavoro |  |  |  |
| Utilizzo prodotti chimici | TUTTI | Contatti | Tutte le sostanze chimiche | 2 | 1 | 2 |
| *Rischio* | *indotto* |  | accidentali | non utilizzate devono essere |  |  |  |
| *dall’appaltatore* |  | svasamento | riposte in armadi chiusi, è |  |  |  |
|  |  | sostanze | fatto divieto di mescolare tra |  |  |  |
|  |  | chimiche | loro prodotti che possono |  |  |  |
|  |  | pericolose | generare gas nocivi (es |  |  |  |
|  |  |  | ammoniaca e candeggina). |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Utilizzo attrezzature manuali*Rischio indotto dall’appaltante* | TUTTI | Taglio | Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E’ fatto divieto lasciare incostudite attrezzature che possono costituire possibile rischiotaglio | 2 | 1 | 2 |
| *Caduta oggetto**Rischio indotto dall’appaltatore* | TUTTI | Caduta di oggetti dall’alto nel corso di utilizzo scale | Divieto di transito sotto le scale | 2 | 2 | 4 |
| Pulizia servizi igienici *Rischio introdotto dall’appaltante* | ADDETTI APPALTANTE | Rischio biologico potenziale*Possibile* | Utilizzo D.P.I. usa e getta (rischio specifico dell’appaltante) | 2 | 2 | 4 |
| LAVAGGIO DEI VETRI | ADDETTI | Rischio | Acquisto ed utilizzo scale | 2 | 2 | 4 |
| *Rischio introdotto* | APPALTANTE | caduta | mobili portatili a norma EN |  |  |  |
| *dall’appaltante* |  | dall’alto | 131 |  |  |  |
|  |  |  | Formazione del personale |  |  |  |
|  |  |  | sull’utilizzo delle scale |  |  |  |
|  |  |  | portatili |  |  |  |
|  |  |  | *Lavorazione vietata al* |  |  |  |
|  |  |  | *personale in gravidanza e* |  |  |  |
|  |  |  | *puerperio, minori ed* |  |  |  |
|  |  |  | *utilizzatori di farmaci che* |  |  |  |
|  |  |  | *inducono possibili vertigini* |  |  |  |

#### Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all’appalto. Tali interventi possono essere individuati in:

* Utilizzo di guanti monouso € 100,00 annue
* Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie)€ 200,00
* Acquisto scale a norma € 250,00
* Formazione e coordinamento € 250,00

### FIGURE DI RIFERIMENTO

(*Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell’appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell’appaltatore)*

#### Azienda Committente

|  |  |
| --- | --- |
| Referente aziendale appalto |  |
| Datore di lavoro | COMUNE DI ORIA |
| Responsabile del Servizio di PrevenzioneProtezione | eING. NUZZI |
| Medico del Lavoro | DOTT. FORNARO |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza |  PATISSO LEONZIO |

ADDETTI ALL’ANTINCENDIO E AL PRONTO SOCCORSO DEL COMMITTENTE:

Cfr. nomine e corsi c/o ufficio personale

#### Azienda Appaltatrice

|  |  |
| --- | --- |
| Caposquadra o capocantiere |  |
| Referente aziendale appalto o preposto |  |
| Datore di lavoro |  |
| Responsabile del Servizio di PrevenzioneProtezione | e |
| Medico del Lavoro |  |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza |  |

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

* + \_
	+ \_
	+ \_
	+ \_

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

* + \_
	+ \_
	+ \_
	+ \_

### RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO Rischi Ambientali

Non sono evidenziati specifici rischi ambientali. Il rischio biologico è di tipo potenziale presente nei servizi igienici ed è un rischio specifico dell’attività della ditta Appaltatrice

#### Porte e portoni

**Servizi Igienici e spogliatoi**

Il personale è autorizzato all’utilizzo dei servizi igienici

#### Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione

L’edificio è classificato a basso rischio incendio

#### Misure di Emergenza della sede dell’appalto

Il personale è tenuto ad attenersi alle indicazioni di emergenza predisposte dal comune

### Riepilogo costi per eliminazioni delle interferenze

#### Cfr. pagg. precedenti

1. **VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L’AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Data incontro: /\_\_/\_ \_

Presenti (*comitato di coordinamento*):

### Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

1. **PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI**

SI ALLEGHERANNO I PIANI DI EMERGENZA ALLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO